

ISTRUZIONE DOMICILIARE
Indicazioni operative per la progettazione
e l'attuazione degli interventi educativi e formativi
A.S. 2026/2027

LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Che cos'è l'istruzione domiciliare (ID)

L'istruzione domiciliare, così come la scuola in ospedale, offre un'istruzione completa, non generica né riduttiva, coerente con la progettazione educativa della classe di appartenenza e qualitativamente significativa; entrambe, l>ID e la SIO, si propongono di garantire due diritti fondamentali alla tutela della persona (artt. 3 e 34 della Costituzione), quello alla salute e quello all'apprendimento. Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico. Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio anche le prove Invalsi e gli esami di maturità conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

L'istituto di appartenenza deve attivare tutte le forme di didattica aperta, flessibile, integrata e innovativa nei metodi e nelle strumentazioni, in modo da garantire il prioritario interesse dello studente all'apprendimento e il rispetto delle indicazioni fornite dai sanitari e dagli specialisti.

L>ID rappresenta un intervento straordinario e temporaneo, che anticipa il rientro in classe dello studente; in presenza, insieme ai suoi compagni. L'intervento domiciliare non costituisce una duplicazione della normale attività didattica, bensì una trasformazione qualitativa della scuola, che assume forme flessibili e personalizzate. La casa diventa luogo di relazione educativa, incontro formativo e occasione di crescita, in un equilibrio delicato tra bisogni sanitari, emotivi e cognitivi.

Quali sono i luoghi dell'istruzione domiciliare?

È doveroso soffermarsi sulla differenza tra didattica digitale integrata (DDI) e istruzione domiciliare in presenza/on line.

Per DDI si intende il collegamento dell'alunno affetto da patologia con la classe ed è a discrezione della scuola che attiva il progetto di ID.

Per istruzione domiciliare si intende la lezione tra docente e alunno affetto da patologia in rapporto 1:1.

Va sottolineato che l'istruzione domiciliare, di norma, debba essere svolta in presenza, anche se non obbligatoriamente a casa dello studente.

Vincolante è l'indicazione degli specialisti che, sul certificato medico, autorizzano o meno la presenza dei docenti nel contesto domiciliare, in base al tipo di patologia e alle necessità terapeutiche.

Chi può usufruire dell>ID?

Possono usufruire del servizio di istruzione domiciliare tutti gli studenti iscritti a scuole primarie e secondarie, statali e paritarie, i quali, a causa di gravi patologie certificate, non siano in grado di iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. L'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente dovrà essere successiva a una precedente ospedalizzazione. Per uno studente temporaneamente affetto da patologia e curato a casa, con prestazioni domiciliari, la scuola potrà richiedere all'USR e alla scuola polo regionale il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare.

Per quali patologie è prevista l'attivazione dell'ID?

In genere, le patologie più gravi sono quelle onco – ematologiche, quelle croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola, le malattie o i traumi acuti temporaneamente invalidanti e tutte quelle patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre al periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione. Le *Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare* (D.M.461/2019) chiariscono, ad ogni modo, che i progetti devono essere attivati per tutte quelle situazioni di patologia grave (certificate dagli specialisti del Servizio sanitario nazionale) che impediscano la frequenza delle attività didattiche per almeno 30 giorni.

ITER PROCEDURALE E TEMPISTICHE

Il progetto va trasmesso all'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia e alla scuola polo regionale I.C.

"Lombardo Radice" ai seguenti indirizzi:

- Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia: istruzionedomiciliare.sicilia@istruzione.it
- Scuola polo regionale - "I.C. Lombardo Radice" di Palermo: PAIC8AD00Q@istruzione.it

Fase 1 – Ricezione Istanza: La famiglia presenta la richiesta formale (Allegato 2) corredata da certificato del medico specialista/SSN che attesti l'impedimento alla frequenza scolastica per **almeno 30 giorni** (anche non continuativi).

Fase 2 – Progettazione: Il consiglio di classe/team stila il progetto didattico e calcola il quadro orario d'insegnamento.

Fase 3 – Delibere degli organi collegiali: approvazione del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto del progetto/tipo e del relativo quadro orario.

Fase 4 – Invio all'USR e scuola polo: Il Dirigente scolastico firma la dichiarazione di conformità e inoltra il progetto inclusa la parte finanziaria tramite i canali territoriali previsti.

Fase 5 – Tracciamento: Registrazione delle attività svolte e del diario delle lezioni sul **RESO** (Registro Elettronico Scuola <https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/registro/>)

Pianificazione didattica

Redazione PDP (o adeguamento PEI). Il CdC/team predispone un PDP che definisce i contenuti disciplinari ed il calendario delle lezioni. Se lo studente ha un PEI attivo, le attività domiciliari vanno concordate con il docente di sostegno in continuità con la programmazione personalizzata.

Quadro orario: *scuola primaria: 4-5 ore settimanali; scuola secondaria I grado 6 ore settimanali e secondaria II grado 7 ore settimanali*

Norme di sicurezza e tutela del docente

Le lezioni che si svolgono presso l'abitazione dello studente o la struttura ospitante presuppongono:

- la presenza obbligatoria di un adulto/tutore delegato all'interno della casa;
- precauzioni sanitarie e rispetto delle prescrizioni indicate nella certificazione sanitaria (uso di dispositivi di protezione, misure specifiche per studenti immunodepressi/fragili);
- rientro nella copertura assicurativa: le ore di trasferta e di insegnamento a domicilio sono considerate ore di servizio a tutti gli effetti e rientrano nella copertura assicurativa di istituto per i docenti autorizzati.

Aspetti economici e rendicontazione

Si possono richiedere e rendicontare solo ed esclusivamente le ore di effettivo insegnamento svolte dai docenti oltre l'orario d'obbligo (ore eccedenti retribuite secondo CCNL). Non possono essere previsti costi per ore di coordinamento, riunioni di dipartimento, spese di viaggio o acquisto materiali, che restano a carico della scuola.

Valutazione e scrutini

Il consiglio di classe di appartenenza integrerà gli esiti delle verifiche svolte a domicilio e gli eventuali elementi forniti dai docenti in ospedale, laddove l'ID sia stata espletata in presidi privi di sezioni ospedaliere